

# I DODICI ARTICOLI DI NEWTON SU DIO E CRISTO

(CIRCA 1710-1720)

KEYNES MS 8, KING'S COLLEGE, CAMBRIDGE

Articolo 1. C'è un solo Dio, il Padre sempiterno, onnipresente, onnisciente, onnipotente, creatore del cielo e della terra, e un solo Mediatore tra Dio e l'Uomo, l'Uomo Cristo Gesù.

Articolo 2. Il padre è il Dio invisibile, che nessun occhio ha visto o può vedere. Tutti gli altri enti sono a volte visibili.

Articolo 3. Il Padre ha vita di per sé e ha concesso al figlio di aver vita di per sé.

Articolo 4. Il padre è onnisciente e possiede dall'origine ogni conoscenza nel suo seno, e comunica la conoscenza delle cose future a Gesù Cristo e nessuno in cielo o in terra o sotto la terra è degno di ricevere la conoscenza delle cose future immediatamente dal padre, eccetto l'Agnello. E perciò la testimonianza di Gesù è lo Spirito della Profezia e Gesù è la Parola o il Profeta di Dio.

Articolo 5. Il padre è immobile, nessun luogo essendo capace di divenire più vuoto o più pieno di lui di quanto non sia per eterna necessità di natura. Tutti gli altri enti sono mobili da luogo a luogo.

Articolo 6. Ogni culto (sia di preghiera, di lode o di ringraziamento) che era dovuto al padre prima dell'avvento di Cristo, gli è tuttora dovuto. Cristo non è venuto a diminuire il culto di suo padre.

Articolo 7. Le preghiere sono soprattutto efficaci se dirette al padre in nome del figlio.

Articolo 8. Dobbiamo rivolgere grazie solo al padre per averci creato e dato cibo e vesti e gli altri doni di questa vita ma qualsiasi cosa di cui lo dovremmo ringraziare, o che desideriamo egli faccia per noi, glielo chiediamo direttamente nel nome di Cristo.

Articolo 9. Non abbiamo bisogno di pregare Cristo perché interceda per noi. Se preghiamo in modo corretto il padre, egli intercederà.

Articolo 10. Non è necessario per la salvezza dirigere le nostre preghiere a nessun altro tranne che al padre in nome del Figlio.

Articolo 11. Dare il nome di Dio agli Angeli o ai Re non è contro il primo comandamento. Tributare il culto del Dio degli Ebrei agli Angeli o ai Re lo è. Il senso del comandamento è: Tu non adorerai altro Dio all'infuori di me.

Articolo 12. Per noi esiste un solo Dio, il padre, di cui sono fatte tutte le cose e noi di lui, e un solo Signore Gesù Cristo, per mezzo del quale sono fatte tutte le cose e noi per mezzo di lui. Vale a dire, dobbiamo adorare solo il padre come Dio Onnipotente e solo Gesù come il Signore, il Messia, il grande Re, l'Agnello di Dio che fu ucciso e ci ha redento con il suo sangue e ci ha reso re e Sacerdoti.

*Traduzione di Maurizio Mamiani*

**Italian**